

COMUNE DI RIMINI
DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'
U.O. Sostegno all'Abitare e all'Inclusione Sociale
Determinazione Dirigenziale n. 722 del 27/03/2026.

OGGETTO: PROGETTO REGIONALE TRIENNALE “TERRITORI PER IL REINSERIMENTO EMILIA-ROMAGNA” APPROVATO DA CASSA DELLE AMMENDE. CUP E41H23000150003.

AREA 3 – SVILUPPO DI SERVIZI PUBBLICI PER IL SOSTEGNO ALLA GIUSTIZIA RIPARATIVA.

AVVIO ISTRUTTORIA PUBBLICA DI CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE.

LA RESPONSABILE U.O.

- RICHIAMATO il Bilancio di previsione 2026-2028 approvato in data 23 dicembre 2025 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 95, dichiarata immediatamente eseguibile;
- RICHIAMATA la Delibera di Consiglio Comunale n. 94 del 23/12/2025, dichiarata immediatamente eseguibile, che approva la nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2026-2028;
- RICHIAMATO il Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028- Assegnazione Obiettivi e Risorse finanziarie - adottato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 1 dell' 08 gennaio 2026, dichiarata immediatamente eseguibile, e la scheda attinente al Centro di Responsabilità 05 con riferimento al Centro di Costo 137 assieme agli obiettivi ed alle risorse assegnate al Responsabile del suddetto Centro, per il quale sono previste apposite dotazioni di risorse nei Capitoli di Bilancio di Previsione 2026-2028;
- VISTI
 - la delibera di G.C. n. 25 del 29/01/2026 di approvazione del PIAO 2026-2028 per quanto riguarda gli obiettivi assegnati a ciascun dirigente (sottosezione 2.2. Performance) e le misure di prevenzione della corruzione (sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza);
 - il D. Lgs. 267/2000 e succ. modif. e il Regolamento di contabilità vigente, approvato con delibera C.C. n. 29 del 06/06/2017 e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 12/09/2019, n. 71 del 17/12/2020 e n. 40 del 13/06/2023;

RICHIAMATE:

- la L.R. 19 febbraio 2008, n. 3 “Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Emilia-Romagna”;
- la Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 120 del 12 luglio 2017 con la quale è stato approvato il nuovo Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017-2019;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1423 del 02/10/2017 avente per oggetto “Attuazione del Piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei Piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale”;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 97 del 14.12.2023 con la quale è stato approvato lo schema di accordo interistituzionale sulla gestione associata dell’integrazione sociosanitaria nel Distretto di Rimini. Triennio 2024-2026;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 941 del 12/06/2023 avente ad oggetto “Approvazione dello schema di progetto triennale denominato "Territori per il reinserimento Emilia-Romagna", con la quale viene approvato lo schema di Progetto Triennale che verrà presentato a Cassa delle Ammende, si conferma la quota di cofinanziamento regionale e si approvano i criteri di riparto tra i diversi Comuni divisi per aree di lavoro;
- Il prot. n. 0599212 del 21.06.2023 con cui la Regione Emilia-Romagna, in qualità di Ente capofila, ha presentato il Progetto, che prevede un importo di € 4.200.000,00 in carico a

COMUNE DI RIMINI
DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'
U.O. Sostegno all'Abitare e all'Inclusione Sociale
Determinazione Dirigenziale n. 722 del 27/03/2026.

Cassa delle Ammende, ed € 1.950.000,00 in carico alla regione Emilia- Romagna, di cui € 1.260.000,00 come cofinanziamento obbligatorio, ed € 690.000,00 come cofinanziamento extraquota, per un valore complessivo del Progetto di € 6.150.000,00;

- la Determinazione di Giunta Regionale n. 18276 del 31.08.2023 avente ad oggetto “Progetto Regionale Triennale Territori per il reinserimento Emilia-Romagna, approvato da Cassa delle Ammende - CUP E41H23000150003. Assegnazione e concessione delle risorse ai Comuni attuatori ai sensi della dgr n. 941/2023. Accertamento entrate ed assunzione impegno di spesa”, con la quale si concede ai soggetti partner del Progetto una somma complessiva di euro 6.000.000,00 (si rinvia ad un successivo provvedimento la cooperazione tra regione ER e ANCI del valore di euro 150.000,00), di cui euro 415.262,61 al Comune di Rimini, per l’attuazione delle azioni del Progetto TPR E-R, e si fissano i criteri per la liquidazione;
- la Delibera n. 108/2025 del Consiglio di amministrazione di Cassa delle Ammende con la quale viene autorizzata la proroga dei termini di conclusione del Progetto Triennale TPR-ER fino al 31.12.2026 e la rimodulazione del budget complessivo di programma;

DATO ATTO CHE:

- il Progetto Regionale Triennale attua quanto previsto dall’Accordo del 28 aprile 2022 tra Governo, Regioni ed Autonomie locali sul documento “Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo a favore delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale emanate dall’Autorità giudiziaria” e dal Protocollo di Intesa del 28 giugno 2022 tra il Ministero di Giustizia, la Conferenza delle Regioni e Province autonome e Cassa delle Ammende;
- il Progetto Regionale Triennale prevede quali partner attuatori delle azioni territoriali le Amministrazioni Comunali sedi di Istituti penitenziari, mentre le altre parti saranno le articolazioni regionali del Ministero della Giustizia (Prap, UIEPE; CGM);
- nell’anno di assegnazione delle risorse, erano stati previsti € 47.400,00 per ciascun Comune partecipante per iniziative da collocarsi in “Area 3 – giustizia riparativa e mediazione penale”;
- la Riforma Cartabia, che introduce una disciplina organica sulla giustizia riparativa, ha disciplinato in maniera puntuale i Centri per la giustizia riparativa prevedendo un elenco nazionale di mediatori qualificati con uno standard di formazione adeguato alle Direttive Europee: nello specifico, nella Conferenza Nazionale sulla giustizia riparativa sono stati riconosciuti, per il Distretto della Corte di Appello di Bologna, 2 centri di giustizia riparativa, siti rispettivamente a Bologna e a Reggio Emilia;
- pertanto, a seguito dell’individuazione strutturata dei Centri di Giustizia Riparativa, le risorse del programma TPR destinate ad Area 3 potranno riguardare esclusivamente azioni di sensibilizzazione e informazione, ridimensionando di conseguenza il raggio di azione del loro utilizzo;
- a seguito di rimodulazione del budget iniziale di progetto approvata da Cassa Ammende con Delibera n. 108/2025, una parte consistente delle risorse inizialmente previste per Area 3 sono state destinate ai progetti già esistenti sul territorio, e precisamente ad Area 2 per € 20.000,00, e ad Area 1 per € 22.400,00, pertanto sono previsti € 5.000,00 per l’Area 3 da destinarsi ad azioni di sensibilizzazione e informazione, finanziati dal progetto triennale di cui sopra con risorse provenienti da Cassa delle Ammende con il co-finanziamento della Regione ER;

CONSIDERATO CHE:

- invece di concentrarsi solo sulla pena come nella giustizia retributiva tradizionale, la giustizia riparativa cerca di responsabilizzare chi ha commesso il reato, coinvolgere la vittima dandole voce, riparare il danno per quanto possibile, ricostruire le relazioni e il tessuto sociale;
- la giustizia riparativa coinvolge la vittima, il reo e la comunità, nella ricerca di una soluzione che promuova la riparazione, la riconciliazione e il senso di sicurezza collettivo;

COMUNE DI RIMINI
DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'
U.O. Sostegno all'Abitare e all'Inclusione Sociale
Determinazione Dirigenziale n. 722 del 27/03/2026.

- appare necessario, allo scopo di attuare programmi e iniziative a sostegno delle vittime di reato, così dando attuazione concreta alle disposizioni nazionali e sovranazionali in materia, sensibilizzare al tema la società civile e le istituzioni;

RICHIAMATI:

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'art. 55, D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore" il quale prevede: "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2";
- la Legge Regionale n. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Il Regolamento comunale PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA COMUNE ED ENTI DEL TERZO SETTORE NEGLI ARTT. 55-57 DEL D.LGS. N. 117/2017 (CODICE DEL TERZO SETTORE) approvato con delibera di consiglio comunale n. 47/2022;

RILEVATA l'opportunità di coinvolgere nella progettazione e realizzazione delle singole attività progettuali sopra descritte i soggetti del terzo settore così come previsto dal citato art. 43 L.R. n. 2/03 e dagli art 55-57 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore";

DATO ATTO che gli obiettivi dell'Azione 3 "Sviluppo di servizi pubblici per il sostegno per la Giustizia Riparativa", sono:

- dare la massima diffusione della cultura della giustizia riparativa, mettendo in atto attività di informazione e sensibilizzazione della Comunità locale sul territorio provinciale;
- promuovere una maggior conoscenza dei benefici della giustizia riparativa nell'ambito dei sistemi della giustizia penale quale processo flessibile, responsivo, partecipativo e di problem solving;
- raccordarsi e collaborare con le associazioni del territorio a sostegno delle vittime di reato;
- favorire e sostenere un percorso educativo dell'intera comunità, con un lavoro sociale di ricostruzione della fiducia che aumenta il senso di appartenenza e rafforza il senso di sicurezza collettivo;

CONSIDERATO che nella scelta della soluzione progettuale più confacente agli scopi e finalità perseguiti dall'Amministrazione Comunale gli elementi che verranno considerati sono:

- Qualità della soluzione progettuale presentata in termini di adeguatezza al perseguimento degli obiettivi e apporto professionale specializzato;

COMUNE DI RIMINI
DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'
U.O. Sostegno all'Abitare e all'Inclusione Sociale
Determinazione Dirigenziale n. 722 del 27/03/2026.

- Impegno organizzativo del co-proponente messo a disposizione del progetto (da intendersi come: risorse umane con documentata e adeguata formazione e risorse finanziarie e strumentali impiegate);
- Capacità di integrare gli interventi territoriali con altri progetti nazionali e regionali in corso al fine di creare una sinergia tra le azioni in essere e diffondere le competenze;
- adeguatezza della modalità di comunicazione e diffusione delle attività del progetto nei confronti della cittadinanza;

DATO ATTO

- che la Determina di Giunta Regionale n. 18276 del 31/08/2023, relativa al Piano Triennale nella sua complessità, prevede la liquidazione delle somme in favore del Comune di Rimini a fronte dell'effettiva realizzazione delle azioni;
- che il codice debitore di questa Determinazione è il numero 17, mentre il codice responsabile dell'entrata è lo 05;

RITENUTO pertanto:

- di assegnare la realizzazione degli obiettivi dell'azione 3 del Progetto TPR-ER "Sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alla Giustizia Riparativa" del Comune di Rimini mediante istruttoria pubblica per la co-progettazione a soggetti del terzo settore al fine di valorizzare l'esperienza di tali realtà presenti sul territorio e ottenere condizioni economiche più vantaggiose per l'Amministrazione;
- di procedere, ad esito della procedura di istruttoria, con i relativi impegni di spesa, una volta individuato il soggetto beneficiario dell'Azione;
- di provvedere a pubblicare sul sito del Comune di Rimini un avviso pubblico al fine di dare ampia conoscenza a tutti i soggetti potenzialmente interessati dell'avvio della procedura di istruttoria pubblica di che trattasi;
- di provvedere, ad esito della procedura, alla sottoscrizione di una Convenzione di sovvenzione che specificherà gli impegni reciproci tra Comune di Rimini e soggetto assegnatario;

DATO ATTO che i contributi verranno erogati in n. 2 rate di cui la prima, pari al 50% del finanziamento previsto, per consentire l'avvio del progetto mentre la seconda rata a saldo ed a conclusione delle attività, previa presentazione da parte della/e associazione/i beneficiaria/e di dettagliata rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute, di idonea documentazione contabile e di dichiarazione in merito alle ritenute fiscali cui sono soggette;

RAVVISATA la necessità, per quanto sopra specificato, di dare avvio alla istruttoria pubblica ai sensi dell'art.55 d.lgs. 117/2017;

DETERMINA

- 1 di indire, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, un'istruttoria pubblica per la progettazione e realizzazione dell'Azione 3 del Progetto TPR-ER "Sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alla Giustizia Riparativa";
- 2 di prenotare la spesa di euro 5.000,00 sul capitolo n. 18590 denominato "Progetto regionale triennale territori per il reinserimento Emilia Romagna - contributi" (Coll. CAP. 14415/E), c.p.f. 1.04.04.01.000 sul Bilancio di Previsione 2026-2028 annualità 2026;

COMUNE DI RIMINI
DIPARTIMENTO SERVIZI DI COMUNITA'
U.O. Sostegno all'Abitare e all'Inclusione Sociale
Determinazione Dirigenziale n. 722 del 27/03/2026.

- 3 di dare atto che, ad esito della procedura di istruttoria, si procederà con i relativi accertamenti ed impegni di spesa, una volta individuato il soggetto beneficiario del progetto;
- 4 di dare atto che il CIG del progetto TPR-ER Area 3 “Sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alla Giustizia Riparativa” è il: BB07EF0560;
- 5 di dare atto che l'azione 3 “Sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alla Giustizia Riparativa” del Progetto Territori per il Reinserimento Emilia-Romagna assegnato con DGR n. 18276 del 31.08.2023 , che avrà durata dalla sottoscrizione della Convenzione fino al 31.12.2026, è finalizzata a favorire la massima diffusione della cultura della giustizia riparativa, sostenendo un percorso educativo dell'intera Comunità;
- 6 di coinvolgere nella co-progettazione, così come previsto dall'art.55 d.lgs. 117/2017, i soggetti del terzo settore che hanno manifestato e/o manifestano il loro interesse a partecipare ad istruttorie pubbliche per la co-progettazione e iscritti nel RUNTS;
- 7 di approvare l'Avviso pubblico allegato sotto la lettera “A” quale parte integrante e sostanziale del presente Atto;
- 8 di provvedere a pubblicare sul sito del Comune di Rimini l'avviso pubblico al fine di dare ampia conoscenza a tutti i soggetti potenzialmente interessati dell'avvio della procedura di istruttoria pubblica di che trattasi;
- 9 di dare atto che nella scelta della soluzione progettuale più confacente agli scopi e finalità, gli elementi che verranno considerati sono: - qualità della soluzione progettuale presentata in termini di adeguatezza al perseguimento degli obiettivi e apporto professionale specializzato; - impegno organizzativo del co-proponente messo a disposizione del progetto (da intendersi come: risorse umane con documentata e adeguata formazione e risorse finanziarie e strumentali impiegate); - capacità di integrare gli interventi territoriali con altri progetti nazionali e regionali in corso al fine di creare una sinergia tra le azioni in essere e diffondere le competenze; -adeguatezza della modalità di comunicazione e diffusione delle attività del progetto nei confronti della cittadinanza;
- 10 di dare atto che il Responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente Determinazione è la Dott.ssa Francesca Marmo;
- 11 di trasmettere il presente atto alla Segreteria Generale per la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on-line per 15 gg consecutivi.

La Responsabile
U.O. Sostegno all'Abitare e Inclusione Sociale
Francesca Marmo